

Israele ordina l'evacuazione impossibile di Gaza, la denuncia delle  
ONG: "Rischio massacro"

Nella Striscia di Gaza, tutto sta precipitando. Migliaia di civili questa mattina hanno **abbandonato le proprie abitazioni** e stanno cercando di [raggiungere](#) il sud dell'enclave dopo l'**ultimatum** lanciato dall'esercito israeliano, che ha annunciato che il Nord della Striscia diventerà zona di operazioni militari. Chi non dispone di mezzi di trasporto sta **procedendo a piedi**, portando con sé solo qualche bagaglio, in una marcia di almeno 10 chilometri. Le Ong hanno lanciato l'allarme: è **assolutamente impossibile** evacuare un milione di persone da Gaza, da giorni messa a ferro e fuoco dai raid israeliani, in cui i palazzi crollati, le strade chiuse e i valici sbarrati stanno condannando a **morire in una gabbia a cielo aperto** migliaia di persone. Ci sono anziani e disabili costretti a letto nelle loro case, ma anche bambini, donne e uomini - compresi i medici che li hanno in cura, che rimarranno con loro nella zona di pericolo - **rinchiusi in ospedali** in cui mancano cibo, ambulanze e corrente, dopo che Israele ha fatto mancare l'approvvigionamento elettrico.

In seguito all'avvertimento delle forze israeliane, l'**Associazione Ong Italiane (AOI)**, il **Coordinamento Italiano Ngo Internazionali (CINI)** e il network di Ong **Link 2007** hanno lanciato un "**Appello umanitario urgente**" indirizzato alla Comunità Internazionale. Le tre organizzazioni umanitarie, che operano su Gaza, scrivono: *"Gli abitanti della Striscia di Gaza nella notte hanno ricevuto sui loro telefoni un avvertimento da parte dell'esercito israeliano per l'evacuazione di tutta la zona nord e centrale della Striscia entro le 14 ore locali del 13 ottobre. Anche le Nazioni Unite hanno ricevuto la stessa comunicazione per la messa in sicurezza di tutto il loro staff e strutture, comprese scuole ed ospedali. L'area è sotto incessanti bombardamenti da cinque giorni, le strade sono distrutte. A Gaza non esiste un luogo sicuro. Non c'è elettricità né benzina. Questa richiesta da parte di Israele è irragionevole, non è possibile spostare oltre un milione di persone in poche ore. Sostenere le ragioni di questa decisione oggi significa lasciare indietro civili innocenti che hanno diritto ad essere protetti, inclusi i più vulnerabili tra cui anziani, sfollati, degenti, e centinaia di migliaia di bambini. Ci uniamo quindi alla richiesta del Segretario generale ONU al sottosegretario Blinken che si trova in Medio Oriente, alla Presidente UE Von Der Leyen, la cui visita in Israele è prevista per oggi 13 ottobre, di bloccare l'operazione annunciata da Israele prima che gli scenari prospettati dagli esponenti del suo Governo, a partire dal Primo Ministro, diventino realtà".*

Lanciando l'ultimatum, l'esercito israeliano - che ha già schierato **mezzi pesanti, carri armati e truppe** al confine con la Striscia - ha annunciato che colpirà "in modo significativo" l'area della città di Gaza nei prossimi giorni, avvertendo di non avvicinarsi alla zona delle recinzioni al confine. L'Onu ha [chiesto](#) che l'ordine **venga annullato**, affermando che tale evacuazione è impossibile da realizzare "senza causare conseguenze umanitarie devastanti". Sulla stessa scia l'**Organizzazione mondiale della Sanità (Oms)**, che ha

Israele ordina l'evacuazione impossibile di Gaza, la denuncia delle  
ONG: "Rischio massacro"

[dichiarato](#) che il sistema sanitario di Gaza è "sul punto di crollare" e che "il tempo sta scadendo per prevenire una catastrofe umanitaria". **Medici Senza Frontiere** (Msf) ha chiesto la creazione di passaggi sicuri per i civili e che sia garantito loro un accesso sicuro a cibo, acqua e ospedali attraverso la riapertura del valico di frontiera di Rafah con l'Egitto. «Gli ospedali non hanno corrente, il che mette a rischio i **neonati nelle incubatrici** e i pazienti più anziani che necessitano di **ossigeno** - ha [raccontato](#) Nadim Zaghloul, direttore ActionAid Palestina -. La **dialisi renale** si ferma, e non si possono effettuare **radiografie**. Senza elettricità, gli ospedali rischiano di trasformarsi in **obitori**». Specie dopo una sempre più probabile offensiva via terra dell'esercito israeliano.

Nel frattempo, **Human Rights Watch** ha verificato, grazie a video e resoconti di testimoni, che il 10 e l'11 ottobre Israele ha [utilizzato fosforo bianco](#) nelle operazioni militari effettuate in Libano e a Gaza. La sostanza, che può essere usata sia come cortina di fumo che come arma, "ha il potenziale di causare danni ai civili a causa delle **gravi ustioni** che provoca e dei suoi **effetti persistenti a lungo termine** sui sopravvissuti", ha dichiarato l'organizzazione, affermando che "il suo utilizzo in **aree densamente popolate di Gaza** viola il requisito previsto dal diritto internazionale umanitario".

[di Stefano Baudino]